
Coronavirus Covid-19: domenica il vescovo Corazza (Forlì-Bertinoro) benedice la città e apre la "Via della speranza"

Domenica 19 aprile mons. Livio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinoro, celebrerà la messa in cattedrale alle 16, senza la partecipazione dei fedeli e, al termine, portando l'immagine della Madonna del fuoco, raggiungerà piazza Saffi per impartire la benedizione alla città di Forlì e alla diocesi e invocare la fine della pandemia. Il presule sarà accompagnato dal sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, e da due sacerdoti. Si tratta del primo degli otto appuntamenti della "Via della speranza" voluti dal vescovo che spiega: "nel mezzo della pandemia ci sostiene la speranza cristiana. Che il male, la malattia, la morte, non abbiano l'ultima parola. La vita eterna è, per fede, il nostro destino. Ma anche il nostro cammino su questa terra è percorso da luci di speranza. Vogliamo ravvivarle, queste luci", chiedendo aiuto anzitutto a Maria, Madonna del fuoco e del lago, e poi ad altri santi e testimoni cari ai fedeli.

Giovedì 23 aprile il secondo appuntamento: alle 16, messa alla Badia di Dovadola, presso la tomba della beata Benedetta Bianchi Porro, ricordando il secondo anniversario del suo ingresso in diocesi; il 24 aprile, alle 16, sul sagrato di San Mercuriale, incontro di preghiera interreligiosa. Domenica 26 alle 10, messa alla sede del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, in ricordo di Annalena Tonelli e in preghiera per tutti i poveri del mondo (diretta su Teleromagna). Martedì 28 aprile, alle 18.30, messa nella cappella dell'Istituto Merloni, in preghiera per i religiosi e il mondo della scuola; il 30, vigilia della festa dei lavoratori, alle 18 messa in un luogo di lavoro. Venerdì 1 maggio, festa di San Pellegrino Laziosi, alle 10, messa nella basilica di piazza Morgagni, intitolata al patrono dei malati di tumore; domenica 3 maggio, festa della Madonna del Lago, alle 10, messa al santuario della patrona di Bertinoro. Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta sui canali Youtube e Facebook della pastorale giovanile diocesana.

Giovanna Pasqualin Traversa